

Adunanza del 3 ottobre 1917

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il Consigliere Delegato Beneduce, i Consiglieri Clerici, Guerra, Saretto, Rosmini e Verardo ed il Sindaco Anichisasso. Assente giustificato il Consigliere Anacleto.

1.) Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Produzione

Riferendo sull'andamento della produzione, il Consigliere Delegato comunica che dal 1° gennaio al 1° ottobre le proposte presentate allo Istituto erano 9233, corrispondenti a L. 82.318.838 di capitale da assicurare, con una differenza in più di L. 9.720.177 a confronto del corrispondente periodo del 1916.

Dr

Le polizze perfezionate erano 6646, per L. 60.588.346 di capitale assicurato, con una eccedenza di L. 8.391.707, sulla produzione perfezionata nel corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Alla stessa data, le Compagnie au

brizzate avevano perfezionato 2040 polizze per $\text{L. } 29.031.430$ di capitale assicurato, superando di $\text{L. } 5.912.225$ la produzione perfezionata nel corrispondente periodo dello scorso anno.

b) Rischio di guerra in navigazione.

Il Consigliere Delegato richiama l'attenzione del Consiglio sui seguenti dati che riflettono l'andamento della speciale gestione della riassicurazione ed assicurazione dei rischi di guerra in navigazione:

Nel mese di Agosto scorso i premi acquisiti complessivamente, al netto delle provvigioni, ammontarono a $\text{L. } 50.882.434,82$, ed i capitali assicurati, fra le riassicurazioni e le assicurazioni dirette, a $\text{L. } 58.621.532$, delle quali Lire $401.965.807$ su corpi di navi e Lire $256.655.725$ su merci. Nel mese di settembre i premi netti accertati sui rischi comunicati fino al 30 settembre raggiungevano complessivamente la somma di $\text{L. } 45.198.037,05$, ed i capitali assicurati quella di $\text{L. } 557.339.239$, delle quali $\text{L. } 294.537.670$ per le navi, e $\text{L. } 262.801.569$

per merci.

Dallo inizio della gestione a tutto il 31 Agosto scorso, i capitali riassicurati o direttamente assicurati su le navi ammontavano a $\text{L} 4.990.107.033$ e quelli sulle merci a $\text{L} 5.861.914.339$, e cioè complessivamente a $\text{L} 10.852.021.372$:

I premi acquisiti, al netto delle provvigioni e delle quote di riassicurazione passiva a Londra, ammontavano a $\text{L} 360.218.198.53$;
 I sinistri accertati e in corso di accertamento a $\text{L} 291.905.670$. -
 donde una rimanenza attiva di $\text{L} 68.312.528.53$.

Sul fondo speciale della gestione si sono investiti, a tutto oggi, $\text{L} 10.763.800$ in prestito consolidato 5%, in buoni del Tesoro ordinari 4,75%, scadenza a 9 mesi, $\text{L} 157.600.000$; in buoni del Tesoro triennali 5%, $\text{L} 50.000.000$, e sono in corso di acquisto buoni ordinari per $\text{L} 2.000.000$, donde un investimento complessivo di $\text{L} 199.763.800$.

Il Consigliere Delegato comunica poi al Consiglio la consueta statistica del mo.

vimento delle importazioni e delle esportazioni
in via mare, avvertendo che essa viene regola-
mente comunicato al nostro Presidente ed
agli onor. Ministri del Tesoro, dell'Industria
e dei Trasporti.

Informa poi il Consiglio che, in seguito
a premure rivolte allo Istituto ed ai Ministri
dell'Industria e del Tesoro da Compagnie di
Navigazione e da imprenditori enti industriali e
commerciali, sono in corso le pratiche occorren-
ti perche' la gestione speciale delle riassicurazio-
ni del rischio di guerra in navigazione sia
estesa anche ai rischi ordinari marittimi. Con-
fida di poter dare in proposito piu' dettagliati
ragguagli in una prossima adunanza se, come
egli crede, le pratiche in corso saranno esaurite.
Grattanto e' lieto di rilevare che in questa occa-
sione tutte le organizzazioni industriali in-
teressate hanno adoperato lusinghiere espres-
sioni di vivo compiacimento per l'opera svol-
ta dallo Istituto Nazionale nel campo delle
assicurazioni del rischio di guerra in na-
vigazione.

2.) Proposta della Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia per l'acquisto di obbligazioni.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa l'offerta, fatta dalla "Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia" per l'acquisto di 1050 obbligazioni 4% netto (oro) di detta Società, possedute dallo Istituto Nazionale;

Tenute presenti le considerazioni per le quali il Comitato Permanente, valutata - anche in base ad opportune ipotesi - su l'andamento probabile dell'aggio dell'oro - le condizioni della operazione, proposte dal Consigliere Delegato, autorizzava quest'ultimo a trattare con la detta Società la cessione delle obbligazioni onde trattasi, al prezzo unitario di £ 502, da pagarsi in 99 semestralità di ammortamento determinate al saggio del 5%, mediante cessione sulle semestralità dovute alla Società medesima dal Ministero del Tesoro in forza della legge 21 luglio 1868;

Espresso che la Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia ha accettato

Drj

ali condizioni;

Il Consiglio approva le basi della proposta operatione, autorizzandone la conclusione.

3.) Autorizzazione alla rappresentanza, da parte degli Agenti Generali, di compagnie di assicurazione marittima.

Udita la relatione del Consigliere Delegato;

Ricordato che, nel presentare alla approvatione del Consiglio l'articolo 15 del Capitolo di concessione delle Agenzie Generali, sancionante il divieto di occuparsi di altri affari di assicurazione in qualsiasi ramo, il Comitato Permanente si riservava di proporre al Consiglio la concessione di deroghe alla detta disposizione, in dipendenza di accordi che la Direzione Generale avrebbe potuto prendere con le Direzioni delle più importanti Compagnie Nationali di assicurazione contro i danni dello incendio;

Considerato che, con ciò, il Comitato intendeva porgere un freno alle deroghe richieste

dai singoli Agenti Generali e che, nel periodo di concessione scaduto col 31 Dicembre 1916, rappresentarono il soddisfacimento di interessi particolari dei singoli Agenti, e non già un conferimento apprezzabile alla organizzazione delle Agenzie dello Istituto;

Che, col sistema degli accordi di massima con le Direzioni delle Compagnie, deve si invece ottenere, in via generale, la collaborazione della organizzazione delle imprese con cui si fanno accordi, con la organizzazione dello Istituto. Siffatti accordi di massima sono stati iniziati con la Fondiaria, la Reale Incendi e l'Anonima assicurazione incendi di Torino; ma non sono stati compiutamente definiti;

dy

Che, ora, per le necessità della guerra, e in dipendenza della azione dello Istituto, so nel campo della riassicurazione ed assicurazione dei rischi di guerra in navigazione, si presenta opportuna la collaborazione delle nostre Agenzie Generali con le Compagnie di assicurazioni marittime;

La conforme proposta del Comitato Permanente.



Il Consiglio delibera in via di massima che gli Agenti Generali dell'Istituto in Sardegna all'art. 15 del capitolato di concessione, possano essere autorizzati quando la Direzione Generale ne ravvisi la convenienza ed a condizioni da determinarsi dalla Direzione Generale medesima, ad assumere la rappresentanza di Compagnie di assicurazioni marittime, riassicurate presso l'Istituto, che siano di nazionalità Italiana, e che non abbiano alcuna relazione diretta o indiretta con Compagnie autorizzate temporaneamente all'esercizio del ramo vita.

A.) Causa per sinistro Mangini.

Il Consigliere Delegato riferisce intorno ad una vertenza che si dibatte da lungo tempo fra l'Istituto e gli eredi del cavaliere Nicola Mangini, assicurato con una polizza a termine fisso della "Alliance" morto il 17 luglio 1913 per demenza paralitica.

La validità della polizza fu contestata dalla "Alliance" che gestiva ancora il suo portafoglio per conto dello Istituto cessionario, in seguito allo esito di una inchiesta dalla quale, benché non si fossero

potute raccogliere prove documentali inconfutabili, era risultato che la causa della morte del Mangini doveva farsi risalire ad una progressa infezione sifilitica, da lui contratta all'atto della stipulazione della polizza.

Ma in della contestazione in della inchiesta fu informato l'Istituto, il quale ne venne a conoscenza sol quando, nel settembre del 1914, gli eredi Mangini gli chiesero il ricoroscimento del loro diritto al capitale assicurato, minacciando una lite che iniziarono poi con citazione del 4 febbraio 1915.

Nuove indagini praticate per incarico dello Istituto da un suo Ispettore centrale non riuscirono alla raccolta di prove inconfutabili.

Nella difesa dell'Istituto avanti al Tribunale di Genova, quello G. Avvocatura Craxiale sostiene in via pregiudiziale la prescrizione dell'azione, e nel merito la nullità del contratto per vizio di consenso, e in via subordinata l'ammissione di prove testimoniali sulle circostanze di fatto articolate.

Ma il Tribunale, con sentenza del

15 luglio 1915, respinse la eccezione di prescrizione, e rinnesa ogni pronuncia definitiva sul merito, ammetteva la prova testimoniale richiesta così dall'Istituto come dagli eredi Maudini.

Per quanto l'Avvocatura Traxiale di Genova consigliasse l'appello dal primo capo della sentenza del Tribunale, il Comitato Permanente, basandosi specialmente sull'esame delle considerazioni che avevano indotto il Tribunale a rigettare la eccezione di prescrizione, che esso riteneva validamente interrotta da atti extra giudiziali degli eredi Maudini, non fu persuaso delle convenienze di insistere nella pregiudiziale; e, con deliberazione del 19 dicembre 1916, pure dubitando, quanto al merito, dell'esito della lite, espresse l'arresto che, dati gli elementi in base ai quali l'Alleanza aveva ritenuto contestabile la validità del contratto, fosse opportuno tentare nel giudizio di appello l'esperimento della prova testimoniale.

Furono quindi date alla P. Avvocatura Traxiale di Genova le necessarie istruzioni, interessandola anche per una eventuale han-

sazione della vertenza, che non fu possibile.

La causa di appello fu così, di rinvio in rinvio, trascinata fino ad ora, e destinata ad una udienza del prossimo Novembre per essere messa in deliberazione.

Ora l'Avvocatura Triviale, che ha sempre ritenuto più conveniente la trattazione della pregiudiziale che non la discussione del merito della causa, ha voluto ancora richiamare l'attenzione dello Istituto sulla linea di condotta da tenersi, chiaramente manifestando l'opinione che, se non si volesse insistere, nell'appello, sulla pregiudiziale di prescrizione, meglio sarebbe abbandonare la causa pagando le spese fin qui occorse, perche la trattazione del merito sarebbe certamente disastrosa per lo Istituto.

dm

Il Comitato Permanente, considerato il parere così esplicito della Avvocatura Triviale dalla quale l'Istituto dovrebbe essere difeso, e non ritenendo opportuno la insistenza nella pregiudiziale di prescrizione, ha deliberato di proporre al Consiglio l'abbandono della causa.

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Delegato;

Su conforme proposta del Comitato Permanente, Autorizza la Direzione Generale a conformare la vertenza con gli eredi Maudini come meglio sarà possibile, adducendo alla liquidazione della polizza contestata ove non riescano trattative di amichevole componimento.

5.) Vertenza Ruzzo ved. Capurro.

Il Consigliere Delegato riferisce che il 9 luglio scorso veniva notificato allo Istituto un atto di citazione col quale la vedova Capurro chiedeva il pagamento del capitale assicurato al proprio marito con una polizza della Fondiaria.

Risulta infatti che il sig. Antonio Capurro, il 20 ottobre 1910, stipulò con la Fondiaria una polizza mista a 25 anni per il capitale di L. 20.000 pagabile a lui, o, in caso di premorienza, ai propri eredi legittimi. La polizza della Fondiaria, com'è noto, concedeva la garanzia del rischio di guerra con un pagamento di un sovrappremio, una volta tanto, di L. 10.

Scoppiata la guerra, l'assicurato, essendo stato richiamato sotto le armi come tenente di bersaglieri, chiese ed ottenne la copertura del rischio di guerra per un anno dal 15 giugno 1915 al 15 giugno 1916. Ma il 13 luglio 1916, e cioè dopo meno di un mese dalla scadenza della copertura del rischio di guerra, l'assicurato moriva combattendo nel Trentino.

Alla richiesta della vedova, in data 15 Agosto, per la liquidazione della polizza, l'Istituto rispose che, non essendo stato versato l'importo del sovrapprezzo per il secondo anno, la polizza doveva considerarsi riscattata d'ufficio, ed offrire quindi agli eredi diritto il valore di riscatto in L. 956, 91.

dy

Di qui la citazione della vedova Capurro.

La G. Associazione Triennale, anche per evitare una soluzione di massima che potrebbe essere pregiudizievole come precedente per altri casi, ha espresso parere favorevole ad una bonaria definizione della vertenza. E dello stesso avviso è il Comitato Permanente.

Il Consiglio,



Udita la relazione del Consigliere Delegato,
Su conforme parere del Comitato Permanente,

Delibera che sia dato incarico alla P. A. vocatura Trariale di avviare trattative con la vedova Capurro per una equa transazione della vertenza.

6.) Acquisto di annualità dello Stato per costruzione di bacini montani (Società Cirso)

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato circa la proposta della Società "Società Idrauliche del Cirso" per la cessione allo Istituto della sovvenzione governativa ad esso accordata per la costruzione e l'esercizio di un serbatoio per la sistemazione del fiume Cirso, determinata in quarantacinque annualità di £ 150.000;

Risultando che durante l'anno 1916, per espressa deliberazione del Consiglio in data 11 marzo 1916, non furono prese in esame proposte riflettenti cessione di annualità governative, e che nell'anno corrente non si è avuta occasione di trattare alcuna operazio-

ne del genere;

Considerato che le opere di sistemazione del Tirso rivestono carattere di pubblico interesse, e che esse potranno essere compiute solo fra circa 4 anni, onde non trattasi di impiego finanziario a breve scadenza;

Che nella proposta della Società, e nel capitolo di concessione, non è fatta distinzione della parte di sovvenzione attribuita all'esercizio delle opere; ma nella ipotesi che la intera annualità fosse interamente devoluta alla costruzione, l'importo delle 45 annualità, calcolate in base al saggio del 5.50% e del 6% effettivo annuo posticipato, sarebbe rispettivamente, al 1° gennaio 1947, di L. 2.515.828,93 e di L. 2.352.642,70;

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di autorizzare l'acquisto delle annualità di sovvenzione onde trattasi, per la sola parte attribuita alla costruzione del serbatoio per la sistemazione del fiume Tirso, ad un saggio non inferiore al 5.50 per cento.

7.) Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Subito la relazione del Consigliere Delegato, il Consiglio debbero che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1. Compagnia: "Generali".

Assicurato: Zuppinger Edoardo di anni 33

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: £ 8.000

Categoria: Vita premi decrescenti durata 22 anni.

Parere del Consulente medico: Mancato

Conclusioni dell' Ufficio 6°: Per coerenza

si ritiene che il presente rischio debba essere rifiutato.

Il prefato assicurato ha in corso col

l'Istituto le seguenti Solite:

N° 88871 di categoria vita intera a premi vitalizi

per il capitale di £ 10.000.-

N° 88872 di categoria vita durata

22 anni per il capitale di £ 30.000.-

Totale £ 40.000.-

Per ambedue venne richiesto ed accettato dall'interessato, il soprapprezzo professionale (Direttore Tecnico del Cotomificio

Venetiano) e per la polizza di categoria mista anche quello per rischio d'invalidità del 2% del premio.

La Compagnia "Assicurazioni Generali" ci sottopone ora in cessione sulla stessa testa una polizza del capitale di L. 20.000 di categoria mista a premi decrescenti che, a differenza dell'Istituto, venne emessa coll'invalidità gratuita e senza sopra-premio professionale.

2. Compagnia: "Generali"

Assicurato: Bruno Lauro di anni 30

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: L. 4.000

Drj

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: da rifiutarsi, ha sifilide contratto di recente.

Conclusioni dell'Ufficio G: Dato il parere sopracitato del nostro Consulente medico Sig. Prof. Passeri, si ritiene prudente la conferma del rifiuto del rischio, per quanto la Compagnia abbia assunto l'assicurazione con un periodo di prova di tre anni entro i quali in caso di morte dell'assicu-



rato, non verranno restituiti che i premi pagati.

Trascorso il triennio l'assicurato dovrà sottoporsi nuovamente a visita medica e se questa sarà favorevole, la polizza avrà il suo pieno vigore.

3. Compagnia: "Adriatica".

Assicurato: Andreani Francesco di anni 56

Capitale della Compagnia: £ 15.000

Quota parte Istituto. £ 6.000

Categoria: Vita durata 14 anni

Parere del Consulente medico: per assicurazione diretta rifiuto 1834 (medicore - ulcera gastrica progressiva, emorroidi).

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Risultò che l'assicurato propose direttamente all'Istituto nel febbraio 1914, un'assicurazione del capitale di £ 5.000 di categoria vita intero a premi vitalizi che, in seguito al parere della nostra Consulenza medica ("Medicore" - ulcera gastrica progressiva, emorroidi) si ritenne di trasformare in doppia mista a 15 anni che l'interessato non accettò, ed il contratto non ebbe seguito.

La Compagnia "Unione Adriatica di Sicurtà" ci sottopone ora in cessione sullo stesso testo, una polizza di L. 15.000 di categoria Mista durata 14 anni che per coerenza si ritiene sia da rifiutare.

4.) Compagnia: "Milano"

Assicurato: Alferrari Felici di anni 52
Capitale della Compagnia: L. 10.000 - L. 10.000
Quota parte Istituto: " 4.000 " 4.000
Categoria: Mista durata 15 anni
Parere del Consulente medico: Fra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio V: Risulta che l'assicurato propose direttamente all'Istituto nel febbraio 1944, a mezzo della nostra Agenzia Generale di Milano, una assicurazione del capitale di L. 30.000 di categoria mista durata 20 anni che, in seguito al parere della nostra Consulenza medica, (soggetto che ha sofferto di coliche epatiche; è grasso, rischio "mediocre") si ritiene di trasformare in termine fisso e doppia mista durata 15 anni.

OK

Comunicato la modificazione all'agente



Sia questa delle benestare per l'emissione della relativa polizza N° 31378 a forma termini, ne fissa, che tuttora trovasi in vigore.

La Compagnia "Unione Adriatica di Livorno" ci sottopone ora in cessione, sulla stessa testa, due polizze di capitale di £ 10.000 ciascuna di forma mista durata 15 anni, non accettata dall'Istituto, che per coerenza si ritiene da rifiutare.

5.) Compagnia: "Adriatica"
Assicurato: S.lli Giovanni di anni 32
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto: " 4.000
Categoria: Effetti multipli durata 25 anni
Parere del Consulente medico: quasi
buono

Conclusioni dell'Ufficio 6°: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che la polizza comprende la copertura del rischio di guerra colla semplice addizionale del 2 per mille che ha effetto purchi essa sia in vigore da almeno sei mesi dalla sua stipulazione.

Se ora l'assicurato, della classe 1885

che risulta esonerato perché capo di una
 Azienda, venisse chiamato in servizio fra
 4 mesi circa, la garanzia del rischio di guer-
 ra dovrebbe intendersi consentita senza ul-
 teriore soprapprezzo.

6.) Compagnia: "Cooperativa"
 Assicurato: Pandarico Filippo di anni 37
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: " 4.000
 Categoria: Vita intera premi temporanei
 per anni 22.

Parere del Consulente medico: Dal
 rapporto della Cooperativa non risultano
 né l'alcoolismo né il tremore agli arti: sul
 larva è utile ritenere il rischio per mediocre. OH

Conclusioni dell'Ufficio 6: Risulta
 che l'assicurato profese direttamente all'Isti-
 tuto nel giugno 1914, un'assicurazione del
 capitale di L. 25.000 di categoria mista Sur-
 ata 25 anni che in seguito al parere della no-
 stra Consulenza medica (mediocre, sembra
 un discreto bevitore come risulta anche dai
 tremori delle mani) si ritenne di trasfor-
 mare in termine fisso Surata 25 anni.

Comunicata la modificazione all'interesse questi l'acetto e fu dato corso, in data 29 luglio 1914, all'emissione della relativa polizza che, nel settembre u.s., venne riscattata.

La Compagnia Cooperativa si sottopone ora in sessione sulla stessa testa una polizza del capitale di £ 10.000 a forma vita intera, a premi temporanei per anni 24 che, per eccezione, si ritiene debba essere rifiutata.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione della cessione 40% dei seguenti rischi:

1.) Compagnia: "Generali"

Assicurato: Bionocchi Giulio di anni 31

Capitale della Compagnia: £ 15.000

Quota parte Istituto " 6.000

Categoria: Termine fissa durata 20 anni

Parere del Consulente medico: 7/9/91/7

ha quasi buone e medie.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio in considerazione della causa della morte del padre, avvenuta a 55 anni, nel 1898, per tubercolo.

losi polmonare consecutiva a diabete.

2.) Compagnia: "Generali"
Assicurato: Pasucci Umberto di anni 21
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: " 4.000
Categoria: Effetti multipli durata 20 anni
Parere del Consulente medico: 6/9/91/
ha quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio
per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato venne riformato alla
leva per obesità. Attualmente misura - Sta-
tura cent. 175 - Peso Kg. 92 Torace cent. 100.
Addome cent. 92.

In epoca non precisata, soffrì di pleu-
rite incontrata per corsa sfrenata in bici-
cetta, e guarita bene.

Nel di lui gentilitio si denota sola
la morte di una sorella a 13 anni per
malattia di petto.

3.) Compagnia: "Generali"
Assicurato: Bocchi Pietro di anni 52.
Capitale della Compagnia: L. 5.000.

Quota parte Istituto: £ 2.000
Categoria: $\frac{1}{2}$ Vita intera premi tempo-
ranci - $\frac{1}{2}$ Termine fisso durata 20 anni.
Parere del Consulente medico: Medio-
cre (dentilizio)

Conclusioni dell' Ufficio V: Si è in sub-
sio per l'accettazione di questo rischio, dato
il dentilizio che risulta il seguente:

Padre morto a 57 anni per tumore del fegato.
Madre vivente di anni 80, sana.

Due fratelli di anni 22 e 24, ed una sorella di
anni 30, morti, di malattia che non si precisa.

La prima moglie morta a 27 anni di tuberco-
si percolata.

4.) Compagnia: "Generali",
Assicurato: Massaro Ettore di anni 38

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: £ 8.000

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: medio-
cre (dentilizio)

Conclusioni dell' Ufficio V: Si è in sub-
sio per l'accettazione di questo rischio, dato il
precedente paterno. Padre morto a 35 an-

ui per alienatione mentale in seguito a dispiaceri.

5.) Compagnia: "Generali"
Assicurato: Vista Pietro di anni 36
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: L. 4.000
Categoria: Effetti multipli durata 20 anni
Parere del Consulente medico: 7/9

19/4 ha quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato è grasso (statura cent. 174 - peso Kg. 89 - torace cent. 104 - Addome cent. 107)

Nel di lui genitoribus si denota la morte del padre a 51 anno per ulcera al ventricolo.

6.) Compagnia: "Milano"
Assicurato: Fekello Maria di anni 23 1/2
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: .. 4.000
Categoria: Mista durata 25 anni
Parere del Consulente medico: me

dicere - gracie.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato è deficiente di torace (statura cent. 175 - peso Kg. 59 - Torace Kg. 80 - Addome 65) ed è affetta da lieve oligemia.

Nel di lei genitoribus si denota la morte del padre a 65 anni per arteriosclerosi.

f. Compagnia: "Milano"
Assicurato: Macchi Giuseppe di anni 32
Capitale della Compagnia: £ 20.000
Quota parte Istituto: £ 8.000
Categoria: Termine fisso durata 20 anni.
Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio 6: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato dovette subire nell'anno 1913 l'amputazione dell'avambraccio sinistro per ferita di arma da fuoco.

Da alcuni mesi ha la voce un po'

rauca che attribuisce al lavoro nuovo di officina al quale si è accinto e che lo obbliga spesso a stare al fuoco.

Nel di lui genitorialità si denota:

Padre morto a 55 anni, nel 1914, per congestione cerebrale.

Madre morta a 47 anni, nel 1913, per polmonite; venne il letto due mesi, non è accertato se trattasi di tubercolosi.

Chf

S.)

<i>Polizza</i>	<i>Compagnia</i>	<i>Numero di polizza</i>	<i>Assicurato</i>	<i>Categoria</i>
<i>Pol. in cessione</i>	<i>Milano</i>	<i>40881</i>	<i>Richetti Passaro</i>	<i>Mista</i>
<i>" Istituto</i>		<i>4024</i>	<i>" "</i>	<i>"</i>
<i>Pol. in cessione</i>	<i>Adriatica</i>	<i>11651</i>	<i>Commassi Alberto</i>	<i>Mista</i>
<i>" Istituto</i>		<i>68760</i>	<i>" "</i>	<i>"</i>
<i>Pol. in cessione</i>	<i>Generali</i>	<i>9698</i>	<i>Milla Ferruccio</i>	<i>Effetti multiple</i>
<i>" Istituto</i>		<i>60088</i>	<i>" "</i>	<i>Mista</i>
<i>" "</i>		<i>60089</i>	<i>" "</i>	<i>"</i>
<i>Pol. in cessione</i>	<i>Generali</i>	<i>9742</i>	<i>Concilio Pietro</i>	<i>Effetti multiple</i>
<i>" Istituto</i>		<i>45383</i>	<i>" "</i>	<i>Mista</i>
<i>Pol. in cessione</i>	<i>Cooperativa</i>	<i>11051</i>	<i>Attina Carmelo</i>	<i>Mista</i>
<i>" Istituto</i>		<i>7017</i>	<i>" "</i>	<i>"</i>

Quota	Capitale	Data di emissione	Data di abbandono della polizza dell' Istituto
25	10.000	28 luglio 1917	
30	10.000	10 aprile 1913	Rescisa per premio del 19/3/14 (Ag. Genova)
20	5.000	6 giugno 1917	
25	5.000	3 novembre 1915	Annullata il 3/3/16 (Ag. Perugia)
25	10.000	1 giugno 1917	
30	1.500	29 aprile 1915	Rescisa per premio del 15 aprile 1916
30	1.500	" " "	" " " " " (Ag. Milano)
25	15.000	1 luglio 1917	
25	15.000	10 agosto 1914	Annullata il 31/12/14 (Ag. Napoli)
20	8.000	9 agosto 1917	
15	1.000	13 maggio 1913	Annullata il 29/9/13 (Ag. Reggio)

Conclusioni dell' Ufficio G.: Dal tabella unitario il rischio sarebbe accettabile.

E' pero' da segnalare l'abbandono da parte degli interessati delle polizze stipulate con l' Istituto.



9.) Compagnia: "Cooperativa",
Assicurato: Scudariato Filippo di anni 37
Capitale della Compagnia: £ 10.000
Quota parte Istituto: " 4.000
Categoria: Termine fisso durata 25 anni
Parere del Consulente medico: Dal rap-
porto della Cooperativa non risultano né
l'alcolismo né il tremore agli arti: tutta-
via è utile ritenere il rischio per medio-
cre.

Conclusioni dell' Ufficio 6°: Risultò che
l'assicurato proposi direttamente all' Istit.
tuto, nel giugno 1914 a mezzo dell'A.
genzia locale, un'assicurazione del ca-
pitale di £ 25.000 di categoria mista
durata 25 anni che, in seguito al fra-
ge della nostra consulenza medica ("me-
diocre"; sembra un discreto bevitore, come
risultò anche dai tremori delle mani) si
ritenne di trasformare in termine fisso
durata 25 anni.

Comunicata la modificazione
all'interessato questi l'accettò, e fu dato
corso all'emissione della relativa polizza,
che, nel settembre u. s. venne riscattata.

La Compagnia Cooperativa ci sottopone ora in esecuziune sulla stessa base una polizza di forma termine fisso durata 22 anni, che si ritiene accettabile.

Dopo di ciò, il Presidente legge la seduta

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario e fensore

[Signature]

[Signature]